

Mercoledì 07 settembre 2022

**IL BILANCIO** La semestrale del gruppo che fa capo a Cassa Centrale

## Cinque Bcc del Nordest Raddoppia l'utile netto

Il presidente: «Redditività in un contesto complesso»

●● Hanno raggiunto i 12,5 miliardi di euro (contro i 12,1 miliardi del 2021) gli attivi totali delle 5 Bcc appartenenti alla Federazione del Nord Est, che riunisce gli istituti veneti facenti capo a Cassa Centrale Banca (Banca Adria Colli Euganei, Bvr Banca - Banche Venete Riunite, Banca Prealpi San Biagio, Banca del Veneto Centrale e Cortina-banca). Il dato emerge dalla semestrale 2022, che registra come i prestiti alla clientela abbiano sfiorato i 6,5 miliardi di euro (con un aumento del 3,20% rispetto a fine 2021, a fronte di una crescita del 2,10% a livello di sistema bancario). Positiva anche la crescita della raccolta complessiva che ammonta a 15,1 miliardi di euro (+0,14%). In particolare, la raccolta diretta dalla clientela pari a 8,8 miliardi di euro è cresciuta dell'1% rispetto alla chiusura di bilancio 2021 a conferma dell'attenzione e dell'impegno delle banche e del Gruppo nel tutelare e valorizzare il risparmio delle famiglie e delle imprese del territorio.

Numeri che hanno portato anche l'utile netto a crescere del 101,3% a 64,3 milioni di euro (31,9 milioni al 30 giugno 2021), grazie al contributo del margine di interesse di 132,9 milioni di euro (+57,7%) e delle commissioni nette pari a 42,7 milioni di euro (+7,7%). Il cost/income, nonostante la difficile situazione di mercato, risulta in calo al 52,8% rispetto al 58,5% di giugno 2021.



Federazione del Nord Est il presidente Lorenzo Liviero

La qualità dell'attivo si mantiene ai massimi livelli del sistema bancario con il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti che si è ulteriormente ridotto allo 0,46%, con il grado di copertura tra i più elevati del sistema al 91,50% per il totale dei crediti deteriorati e al 98,6% per le sofferenze.

Il costo del credito, calcolato come il rapporto tra le rettifiche su crediti e gli impieghi verso la clientela è pari allo 0,22% per effetto delle prudenti rettifiche su crediti ridotto rispetto allo 0,40% di giugno 2021. Particolarmente elevata la solidità patrimoniale a tutela della clientela, con un CET1 Ratio pari al 24,6%, ampiamente superiore ai requisiti normativi. I fondi propri raggiungono complessivamente i 976 milioni

di euro, in crescita del 2,62%.

«I risultati hanno avvalorato - afferma Lorenzo Liviero, presidente della Federazione - la capacità delle banche di realizzare una significativa redditività, pur in un contesto particolarmente complesso e di estrema incertezza condizionato dal conflitto in Ucraina. Prosegue lo sviluppo del nostro originale modello di business, con una particolare attenzione sugli investimenti nelle persone, nell'innovazione tecnologica e nei progetti di sostenibilità». In coerenza con i principi di responsabilità sociale, le 5 banche hanno sostenuto il territorio con iniziative di solidarietà, beneficenza, culturali e sportive, attraverso erogazioni liberali per un totale di 1,5 milioni di euro. ●

193 milioni.

**Le prospettive** La strada è praticamente spianata verso quella che si appresta ad essere una chiusura di esercizio 2022 di «ulteriore potenziale crescita» sulla spinta attesa dall'aumento dei tassi di interesse, gestione dei costi, costante riduzione del credito deteriorato e che potrebbe portare al migliore bilancio di sempre per la banca. «Ma non sarà un punto di arrivo. In prospettiva verranno meno i tassi negativi della Bce, serve continuare a puntare sull'efficienza». In Veneto Centrale la chiamano «formula competitiva» sui capitali di un modello distributivo che prevede anche l'attenzione dedicata alle imprese con i gestori corporate e basato sulla crescita sì, ma ponderata dalla prudenza. Si sta discutendo anche di un piano sportelli, oggi a 48 filiali con 377 persone, ma ben «calibrato». Il polso dell'economia misura «qualche preoccupazione» ma «al momento non viene monitorata flessione». All'orizzonte l'ulteriore crescita dell'inflazione, l'incertezza sull'aumento del Pil, gli sviluppi della guerra. Il tutto in un contesto di campagna elettorale e di prossime elezioni. «Il cuscinetto è pronto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le masse sfiorano  
5 miliardi (+3,2%),  
impieghi a 1,6  
miliardi (+6,1%)  
Con coperture sui  
deteriorati al 95%**

**Il neo dg Bertollo:  
«Manifattura**

**centrale ma  
apriremo anche  
uno sportello  
agricoltura»**



La sede Banca del Veneto Centrale ha quartier generale a Longare